

## Dal 1° luglio nuove regole di formazione

# A rischio il lavoro dei buttafuori

DI MASSIMO COLOMBO

**A** rischio il lavoro di 100 mila buttafuori. Con il 1° luglio 2011 entrerà definitivamente in vigore il decreto del ministro dell'interno del 6 ottobre 2008 nel quale vengono determinati i requisiti per l'iscrizione all'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo della attività di intrattenimento e di spettacolo, i buttafuori appunto. A partire da tale data i titolari di 2 mila agenzie che attualmente svolgono tale incarico con circa 100 mila lavoratori in organico dovranno mettersi a norma ottenendo, se già non lo hanno fatto, l'autorizzazione in base all'art. 134 Tulpis di vigilanza o investigazione privata. Ma per farlo, dovranno possedere stringenti requisiti. Infatti, il decreto del ministero dell'interno del 1/12/2010 n. 269 che disciplina tra l'altro i requisiti minimi professionali e la capacità tecnica richiesti per la direzione degli istituti di investigazione e vigilanza privata, ha innalzato notevolmente i requisiti minimi soggettivi e la capacità tecnica per l'ottenimento di queste autorizzazioni, individuati nella laurea triennale e soprattutto in un'esperienza professionale di almeno tre anni presso un investigatore autoriz-

zato; oppure, in alternativa, tre anni di dirigenza con un Istituto di vigilanza con minimo 20 Gpg e diploma di Scuola media superiore.

Se di fatto potrebbe essere improbabile che tutti i titolari di agenzie che attualmente lavorano in questo settore possano avere una laurea triennale specifica, è quasi impossibile che oltre a questo requisito abbiano anche la comprovata esperienza professionale richiesta. Per questo gli operatori, in particolare l'Associazione italiana sicurezza sussidiaria e l'Ente bilaterale sicurezza-investigazioni-tutela, si sono attivati per sensibilizzare il governo sull'argomento e proponendo di distinguere le attività di controllo («buttafuori») dalla vigilanza e dalle investigazioni, nonché di poter far seguire ai titolari di queste agenzie solamente dei corsi integrativi, come è successo per molti altri settori dove i ministeri di competenza hanno introdotto degli albi professionali. Nonostante la disponibilità in proposito dimostrata dal ministero dell'interno, però, finché non verrà predisposta una modifica normativa, rimangono validi i criteri sopra descritti per l'ottenimento dell'autorizzazione a svolgere e offrire tali servizi per discoteche, manifestazioni e locali pubblici.

